

ro si radunò nel 1519, 27 Novembre, in S. Moisè un Sinodo intimato da M.^r Altobello Averoldo Vesc. di Pola e Nunzio Apostolico, ove molte cose si trattarono principalmente riguardanti l'elezioni ai Titoli. Di questo si trovano gli Atti nel Corner IV, pag. XXVII, e ne parla il Coletti nei suoi Monumenti pag. 177. Vedi quì n. 1187, e 1469.

L'anno 1541, 29 Luglio. Sinodo in S. Gio: del Tempio composto del Clero Veneto e Muranese, preside Georgio Andreasio Legato Apostolico. Si ordinò metodo per l'elezione principalmente degli Acoliti.

892) Di questo Sinodo parla il Cosmi nel fine del VI Capitolo della sua Storia, e portane gli Atti dopo le Bolle e Brevi Pontifizj, come pure il Corner XIII, 173, 320. E' statuito, che gli Acoliti si eleggano de Gremio, quando ve ne siano d'idonei *vita, moribus, etate atque doctrina*, altrimenti si possa prenderne da altre Chiese, purchè sia attualmente inserviente. Che ove vi sono Acoliti, si conservino: e se in alcuna Chiesa si volessero istituire, si faccia col consenso del Capitolo *nemine discrepante*. Che l'elezioni si presentino al Pa.^a per la confermazione. Che i Capitoli non siano tenuti eleggere gli Acoliti in Suddiaconi, ma possano eleggere ogni altro de gremio purchè *actu deservientem*. Come l'Andreasio assembrasse quel Sinodo, si conghiettura per l'assenza del Patriarca: come poi vi facesse intervenire ancora il Clero di Murano, forse ivi eziandio si trovavano dei malcontenti. Che poi i Capitoli non siano tenuti a elegger Suddiacono un